



Regione Siciliana

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica
e del Personale
Servizio 3 – Gestione Giuridica del Personale
a tempo indeterminato
Via Regione Siciliana n.2194
PALERMO

Palermo Prot. n. 18561 Del 15/02/2017

Oggetto: Atti di indirizzo per la definizione della fattispecie relativa ai versamenti dei compensi dovuti ai dirigenti regionali per incarichi aggiuntivi.

AI DIRIGENTI GENERALI DEI DIPARTIMENTI
c/o ASSESSORATI REGIONALI

LORO SEDI

ALL' A.R.A.N - AGENZIA RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE REGIONE SICILIA - PALERMO

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ALL'E.R.S.U ENTE REG. DIRITTO STUDIO
UNIVERSITA' -

ENNA
CATANIA
MESSINA
PALERMO

AL FONDO PENSIONI SICILIA

PALERMO

e p.c.

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA
REGIONE SICILIANA

PALERMO

ALL'ASSESSORE REGIONALE DELLE
AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE
PUBBLICA

++

SEDE

AGLI UFFICI DI GABINETTO C/O GLI
ASSESSORI REGIONALI

LORO SEDI

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

LORO SEDI

AI DIRIGENTI DELL'AREA E DEI SERVIZI
DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO
DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SEDE

Con circolare n. 9/2009 del 3/6/2009 il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale di concerto con il Dipartimento all'Economia ha tracciato le linee guida essenziali per individuare sia gli ambiti soggettivi che oggettivi in ordine all'applicazione della normativa introdotta con la LR 16/12/2008, n. 19 – art. 2, comma 5 - per la corresponsione dei compensi ai dirigenti regionali relativamente agli incarichi aggiuntivi.

Al fine di aggiornare le disposizioni contenute con la predetta circolare, alla quale si rimanda per le parti di natura generale e non modificate dalla scrivente, e nella necessità di adeguare la disciplina alle norme nelle more introdotte al riguardo con la L.R. 7/5/2015, n. 9 e smi e con la L.R. 17/3/2016 n. 3, si ritiene opportuno integrare le disposizioni in ordine ai *soggetti interessati*, alle *tipologie di incarichi* e alle *procedure da seguire* ad opera degli enti per il versamento di quanto dovuto.

A. Soggetti interessati

- Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale, inquadrati nel Ruolo Unico della Dirigenza della Regione Siciliana a cui sono attribuiti incarichi aggiuntivi su designazione o nomina dell'amministrazione regionale e per i quali un soggetto terzo eroga un compenso a proprio carico;
- Enti, Aziende ed Agenzie sottoposte a tutela e vigilanza della Regione Siciliana, Società partecipate dalla stessa, nonché Aziende private che corrispondono compensi a proprio carico per incarichi espletati da dirigenti regionali su designazione o nomina dell'Amministrazione regionale.

Preliminarmente occorre rammentare che la disciplina allo stato in vigore in esito ai compensi da corrispondere a dirigenti regionali per la partecipazione ad incarichi conferiti dalla Regione o da Enti pubblici non economici sottoposti alla vigilanza e/o controllo di questa, inclusa la partecipazione ad organi collegiali, è stata introdotta dall'art.13 della legge regionale 15 maggio 2000 n.10 (norme sulla dirigenza della Regione Siciliana).

Con la norma predetta infatti, è stata determinata la modalità per il trattamento economico del personale con qualifica di dirigente, demandando ai contratti collettivi la determinazione di quello stipendiale definendo la modalità di quello accessorio, graduato in relazione a funzioni e responsabilità affermando inoltre che *“il trattamento economico determinato ai sensi del presente articolo remunera le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dalla presente legge nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque, conferito dall'amministrazione di appartenenza presso cui prestano servizio o su designazione della stessa, e che i compensi dovuti da terzi sono corrisposti direttamente all'amministrazione di appartenenza e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza”*.

Va precisato che devono qualificarsi come “conferiti in ragione del proprio ufficio” anche gli incarichi attribuiti da terzi consequenziali a quello ricoperto nella propria amministrazione o su designazione della stessa (ad esempio come amministratori di società).

CUMULO INCARICHI. Ai sensi dell'art.49 comma 26 della L.r. 07/05/2015 n.9, che ha modificato quanto precisato con la circolare n.9 del 03/06/2009, ai dipendenti dell'amministrazione regionale (dirigenza

e comparto non dirigenziale) e al personale degli enti di cui all'art.1 della L.r. n.10/2000 possono essere conferiti esclusivamente due incarichi, fatte salve le eccezioni introdotte con la L.r. n.12/2015 art.1 comma 4 lettera d) e L.r. n.23/2015 art.1 comma 1.

Al dirigente chiamato a svolgere incarichi aggiuntivi in ragione del proprio ufficio o comunque attribuito dall'amministrazione di appartenenza presso cui presta servizio, ove per tale incarico sia previsto un compenso a carico di terzo (Ente o Società) su cui incombe il versamento dei compensi in entrata in favore del bilancio della Regione Siciliana, viene corrisposta comunque ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato una quota pari al 50% dell'importo corrisposto dai terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'amministrazione, fatta eccezione delle fattispecie di cui alla legge regionale n.3 del 17/03/2016.

Tuttavia, quando il conferimento è di pertinenza di terzi privati o amministrazioni diverse da quella della Regione Siciliana o dagli enti non sottoposti a tutela e vigilanza della stessa che non hanno alcuna relazione con la posizione del dirigente, non rientrando pertanto nella disciplina della norma citata, è necessario che il dirigente sia sempre previamente autorizzato dal proprio datore di lavoro (l'autorizzazione è richiesta anche per il personale del comparto) ai sensi dell'art 53, co 7, del Dlgs 165/2001 e smi.

B. Incarichi Aggiuntivi

Il conferimento dell'**incarico aggiuntivo** al dirigente deve essere improntato a criteri di

- competenza e capacità professionali dei singoli dirigenti;
- natura e caratteristiche dell'incarico con riferimento ai programmi da realizzare;
- correlazione con la tipologia delle funzioni assegnate mediante il normale e principale incarico conferito, nei casi previsti.

La normativa trova applicazione per tutti gli incarichi conferiti dall'Amministrazione che prevedono una remunerazione "aggiuntiva" rispetto alla retribuzione fondamentale ed accessoria già prevista e attribuita dal CCRL, e che sia riferita a prestazione resa dal dirigente in favore di enti del comparto pubblico in generale, ma anche di enti, fondazioni, società o associazioni sottoposte a vigilanza, o a contributo anche parziale, da parte dell'Amministrazione regionale

La legge regionale 17/03/2016, n 3, al comma 1, dell'art.18, in combinato disposto con il DL n. 5/2012, ha stabilito che "la partecipazione agli **organi collegiali**, anche di amministrazione, degli enti di cui all'art.1 della legge regionale 15/05/2000 n.10 e s.m.i. e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la **titolarità di organi** dei predetti enti, è disciplinata dall'art.6, comma 2 del D.L. n.78/2010, così come interpretato dall'art. 35 comma 2 bis del D.L. n.5/2012", ai sensi del quale il *carattere onorifico* della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica, è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.

Restano esclusi dall'applicazione della disposizione, inoltre,

- gli enti nominativamente indicati nell'allegato 1 parte A della L.r. n.3/2016
- i soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'art.6, comma 2 del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010 e s.m.i.
- gli Enti Parco Archeologici.

Si ritiene opportuno inoltre precisare che per gli incarichi a personale regionale **titolare di cariche elettive** può essere riconosciuto *esclusivamente* il rimborso delle spese sostenute, e gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta. (art. 11, comma 24, della Lr 9/5/2012, n. 26, così come specificato dall'art. 18, comma 2, della Legge 3/2016).

La normativa non fa differenza sulla natura dell'incarico e quindi va applicata anche per incarichi di consulenza, CTU, redazione perizie di variante in corso d'opera o di stima, revisori dei conti, etc. componenti commissioni collaudo, commissioni di qualunque altra natura anche di carattere tecnico.

Inoltre, per quanto concerne:

- **INCARICHI DI PROGETTAZIONE.** La normativa trova applicazione anche per gli incarichi di progettazione ex art 92 codice degli appalti (vedi art.18, l. 109/94, poi art. 92 d.lgs 163/2006) -anche della sola sicurezza, direzione lavori e RUP, per i quali l'amministrazione proponente è tenuta a versare la somma dovuta (2%) in entrata nel bilancio regionale. In seguito all'introduzione del nuovo codice degli appalti ex DL 94/2014, il compenso ai dirigenti è escluso (in toto) e pertanto in questi casi ai dirigenti non va corrisposto nemmeno il 50% sebbene devono comunque essere versate in entrata nel Bilancio Regionale ovviamente per la quota che riguarda il dirigente, le somme previste nel Quadro Economico dei lavori fra le somme a disposizione dell'Amm/ne;
- **DIRIGENTI GENERALI.** Va rilevato che mentre ai dirigenti di struttura intermedia o di UO compete una rimborso del 50% del compenso, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, versato dall'ente beneficiario della prestazione per l'incarico aggiuntivo, nei confronti dei Dirigenti apicali, trova applicazione l'art. 9, comma 3, del DL 78/2010 per i quali non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

PROCEDURE. Per quanto sopra si ritiene opportuno che nel dispositivo del provvedimento di incarico aggiuntivo del dirigente vengano inseriti gli articoli che riportino l'obbligo dell'ente beneficiario della prestazione del dirigente di versare il corrispettivo in entrata nel bilancio regionale Capo 17 - cap. 4264. e che copia del provvedimento di incarico sia trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale - Servizio 3° "Gestione Giuridica del Personale a Tempo Indeterminato" e Serv. 12 "Gestione Bilancio".

Inoltre è opportuno prevedere espressamente che l'Ente beneficiario si impegni a trasmettere, debitamente compilata, all'atto del versamento delle somme, ai sopradetti Servizi del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale. la scheda "A" allegata alla presente.

Infine si rammenta che ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 33/2013 i dipartimenti che conferiscono o notificano l'incarico sono tenuti a pubblicare sul loro sito i dati relativi agli stessi.

IL DIRIGENTE GENERALE
L. Giannanco

IL DIRIGENTE
(Dott. Giovanni Angileri)

*_

ALLEGATO "A"

INTESTAZIONE ENTE O AZIENDA VERSANTE

Prot. n.

Luogo e data

OGGETTO: Comunicazione dell'avvenuto versamento in entrata del Bilancio della Regione Siciliana del compenso relativo alla prestazione resa da Dirigente regionale ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 16.12.2008, n. 19. – Circolare della Ragioneria Generale della Regione Siciliana n. 9 del 3/6/2009.

All'Assessorato delle Autonomie Locali e
della Funzione Pubblica
Dipartimento reg. Della Funzione Pubblica
e del Personale
- Servizio 3 – Gestione Giuridica del
Personale a Tempo Indeterminato
- Servizio 12 – Gestione Bilancio

Viale Regione Siciliana n. 2194
90135 – PALERMO

In relazione agli adempimenti connessi all'attuazione delle norme in oggetto evidenziate, si comunica l'avvenuto versamento in entrata nel Bilancio della Regione Siciliana del compenso complessivo lordo di € _____ per il periodo _____, relativo alle prestazioni rese dal Dott. _____, Dirigente della Regione Siciliana in servizio presso _____, per l'espletamento di incarico aggiuntivo concernente la posizione di _____, attribuito con Decreto _____.

L'importo complessivo lordo sopra citato è stato versato con la seguente modalità:

Versamento del 100% del compenso lordo di € _____ al capitolo d'entrata 4264, capo 17, quietanza n. _____ del _____ che si allega in copia.

Firma del legale rappresentante Ente o Azienda